

Concorso di Poesia UniVersi

Autore: Alessandro Luongo

Mail: alessandro@luongo.pro

Categoria: Prima – tema libero

Tema: L'incomunicabilità

Indice

Introduzione	1
Prima poesia:	2
Seconda poesia: "Ventotto"	3
Fonti:	4

Introduzione

Da alcuni anni sono follemente affascinato da tutto ciò che riguarda il tema del linguaggio e dell'identità, passione che mi ha fatto avvicinare ad autori come Vygotsky, Pirandello, Sergio Martella, Wittgenstein ed altri.

Dopo mesi di studi e di tentativi, ho terminato queste due poesie che trattano il tema dell'incomunicabilità. Ho cercato di rispondere alla domanda: "Benché schiavi delle parole, siamo ancora padroni delle frasi?".

Nello specifico parlo dell'incomunicabilità come smarrimento dell'identità del soggetto dovuta alla disgregazione del linguaggio.

E' facile ricondurre le mie scelte compositive alla corrente artistica cui faccio maggiore riferimento: la "Net Art". Terminato il concorso, secondo i canoni della "Net Art", pubblicherò tutti i contenuti, le metodologie, i codici sorgenti e le poesie su internet sotto licenza Creative Commons. Il "*modus operandi*" adottato può richiamare quello di Cornelia Sollfrank, che nel 1997 propose il suo lavoro "Female Extension", dove dovette inventarsi, tramite un'ingegnosa automazione informatica, il lavoro di 289 artiste differenti, che ingannarono la giuria della mostra "Extension".

Tutti i programmi necessari alla scrittura della poesia sono stati fatti da me.

Prima poesia:

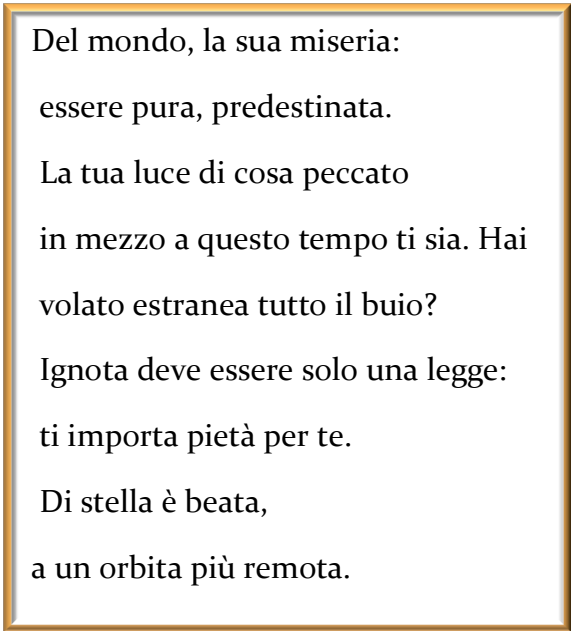
Per la prima composizione ho scelto di partire dalla poesia "Morale Siderale" (F.W.Nietzsche). Ho scelto proprio quest'autore perché penso che per essere compreso, richieda, tra tutti, lo sforzo più grande. Ho cercato di portare l'incomunicabilità di quest'autore anche sul lato estetico, in modo tale che la poesia sia completamente slegata a livello semantico dal contenuto originale. Proprio perché deve essere incomunicabile, non ritengo opportuno dare un titolo a questa poesia. Assegnarle un nome corrisponderebbe a dare un'identità e ciò toglierebbe forza al messaggio.

Ho scomposto grammaticalmente la poesia in una matrice, alla quale ho applicato la cifratura di RSA.

Proprio la crittografia mi ha permesso di mescolare e riordinare la matrice, e quindi la poesia, per ottenere una composizione completamente nuova.

Ho deciso di usare RSA per due specifiche particolarità. Infatti, oltre a fondarsi su uno dei problemi matematici più misteriosi e affascinanti (Factorization) e ancora irrisolti, è un cifrario asimmetrico che, semplificando, si compone di due chiavi, una per cifrare e l'altra per decifrare (Wikipedia R.).

L'unica cosa che non sarà resa pubblica è la chiave privata necessaria per ottenere il testo in chiaro della prima poesia, prima della cifratura, proprio per adempiere la schiacciante sensazione d'incomunicabilità che voglio trasmettere sia nel contenuto, che nella forma.



Del mondo, la sua miseria:
essere pura, predestinata.
La tua luce di cosa peccato
in mezzo a questo tempo ti sia. Hai
volato estranea tutto il buio?
Ignota deve essere solo una legge:
ti importa pietà per te.
Di stella è beata,
a un orbita più remota.

Seconda poesia: "Ventotto"

Per la seconda composizione ho agito in maniera differente. Ho selezionato sette citazioni da alcuni testi di particolare rilevanza letteraria e ho applicato un algoritmo chiamato "Generatore Lineare Congruenziale". (Wikipedia L.)

Ciascuna delle sette citazioni è stata scomposta in quattro parti: Soggetto, Verbo, Complemento, Complemento. Il risultato del prodotto tra sette e quattro è ventotto, che è appunto il titolo della poesia.

La scelta dell'algoritmo permette di mantenere l'integrità della suddivisione in "Soggetto, Verbo, Complemento, Complemento", scambiando di posto solo elementi appartenenti alla stessa categoria. In questo modo la struttura grammaticale delle frasi non è modificata, anche se si rende necessaria la modifica della coniugazione di alcuni verbi per fini estetici.

Tra le sette citazioni scelte, è presente una citazione da "Biennale.py", il primo esempio di "*code poetry*", esposto alla Biennale di Venezia nel 2001 ad opera di epidemiC.ws (Lampo). Le altre citazioni saranno pubblicate al termine del concorso.

Ch'io sono un arco! L'odore dei limoni e
questo file sono nel momento in cui tanti n'avessero disfatti.
I cuccioli sarebbero la nostra parte di ricchezza più lenta del mondo.
Io inizio che, morti, dal Ventura,
le mie parole e il mio amore, toccano. Dal virus su cui passano vari attori,
alla loro pazzia non avrei creduto; ma a casa, di trionfo.
A noi poveri è stato contaminato il palcoscenico, e piango sul cavallo.

Fonti:

F.W.Nietzsche. Aforisma 63, "Morale Siderale". In F.W.Nietzsche, *Gaia Scienza*.

Factorization, W. (s.d.). *Integer Factorization*. Tratto il giorno 05 16, 2012 da http://en.wikipedia.org/wiki/Integer_factorization

Lampo, L. (s.d.). *epidemic*. Tratto il giorno 05 16, 2012 da epidemic.ws: <http://epidemic.ws/>

NetArt, W. (s.d.). *Net Art*. Tratto il giorno 05 16, 2012 da Wikipedia.org: http://en.wikipedia.org/wiki/Net_art

Wikipedia, L. (s.d.). *Linear congruential generator*. Tratto il giorno 05 16, 2012 da wikipedia.org: http://en.wikipedia.org/wiki/Linear_congruential_generator

Wikipedia, R. (s.d.). *RSA*. Tratto da Wikipedia.org: [http://en.wikipedia.org/wiki/RSA_\(algorithm\)](http://en.wikipedia.org/wiki/RSA_(algorithm))